

Quasi finito il primo lotto, nella zona di porta San Giacomo dove sono riemersi fregi antichi. In programma lavori su tutto il perimetro. Un aiuto dagli alpini 2002

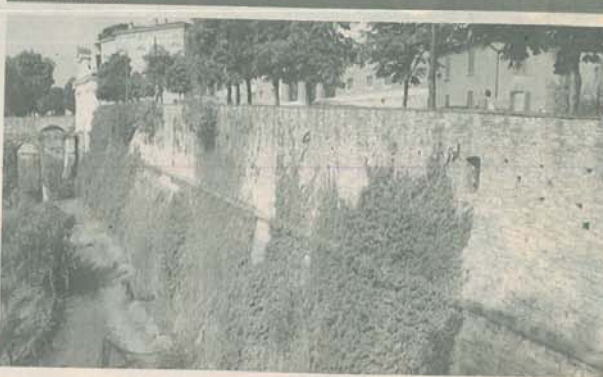
Via gli arbusti, le Mura tornano a far bella mostra di sé

L'intervento di manutenzione straordinaria prevede la ripulitura dalle erbacce, il consolidamento e l'impermeabilizzazione

Le Mura venete si rifanno il trucco. Al bando dunque le erbacce e i piccoli arbusti che hanno trovato spazio tra le pietre e via al consolidamento delle fessure. Il tutto per valorizzare e mostrare tutta la superba imponenza che le caratterizza. L'intervento di manutenzione straordinaria che interessa la cinta muraria medioevale è iniziato i primi di settembre e ora, quasi ultimato per quanto riguarda il primo lotto, mostra il tratto interessato dall'intervento pulito e consolidato.

La prima parte ripulita è quella del viadotto della porta San Giacomo e il tratto che, dalla porta, prosegue fino allo spalto di Sant'Andrea. «L'intervento - spiega Marcello Puppi, assessore comunale ai Lavori pubblici - consiste in tre fasi distinte. Per prima cosa vengono spruz-

COM'ERA



zati degli erbicidi biologicamente compatibili per essiccare le erbacce. Segue una pulizia che vede la rimozione di erbe e degli arbusti cresciuti e, infine, si tappano le fessure con delle malte apposite per con-

solidare la struttura muraria. Sono malte di calce con degli inerti di idonea granulometria, scelte in accordo con la Sovrintendenza dei beni ambientali della Lombardia».

Al termine di questo

trattamento sulle Mura si stenderà poi una sostanza impermeabilizzante, per conservare al meglio le pietre dagli agenti atmosferici e dall'inquinamento. Per ripulire tutto il perimetro delle Mura ci vor-

COM'È



foto Yuri Colleoni

ranno diversi interventi, ma l'Amministrazione comunale ha già impegnato i fondi per il prossimo lotto (circa mezzo miliardo) che riguarderà lo spalto di Sant'Andrea. L'intenzione del Comune è di eseguire più sezioni nel corso dell'anno. La parte più difficile da ripulire è il tratto degli spalti di Sant'Agostino, verso Valverde, che avrà bisogno di più attenzioni per i grandi arbusti che sono cresciuti.

Il progetto di manutenzione straordinaria delle Mura è coordinato dall'architetto Angelo Brena e dal geometra Rocco Pagano, entrambi tecnici comunali, che hanno rilevato e fotografato tutto il perimetro delle Mura valutandone le diverse difficoltà di intervento.

«La pulitura in atto - prosegue Puppi - è un intervento di manutenzione straordinaria e continuativa che si è reso necessario visto lo stato di degrado. Ogni tre o quattro anni, poi, si dovrà intervenire per assicurare la regolare pulitura. Per le prossime sezioni pensiamo anche di accettare l'aiuto proposto dagli alpini, che già l'estate scorsa si sono resi disponibili a ripulire una parte delle Mura. Dobbiamo valutare

sare Veneziani che ha voluto vedere questo catalogo per ammirare i segreti nascosti tra le Mura. Pietre poste a difesa della città e che ne raccontano la sua storia.

Costruite tra il 1560 e 1623, le Mura sono infatti la maggiore eredità lasciata a Bergamo da Venezia negli oltre tre secoli e mezzo di dominio. Imponenti, le Mura venete da sempre caratterizzano il profilo di Città Alta, custodendo un'area di 24 ettari ricca di storia e di tesori e difendendola dai possibili attacchi, prima militari e oggi edili.

Ripulite dalle erbacce e consolidate nei punti più fragili, le Mura si presenteranno in tutto il loro splendore fra qualche anno. Per ora si può immaginare come saranno osservando il tratto della porta San Giacomo.

Davide Agazzi

i tempi e i modi per poter usufruire di questa disponibilità».

Tra le curiosità emerse durante la pulitura c'è anche quella dei fregi ritrovati su pietre antiche, probabilmente provenienti da

edifici che furono abbattuti per la costruzione della Mura. I documenti di catalogazione, arricchiti da fotografie, costituiscono la parte di una raccolta che ha interessato anche la curiosità del sindaco Ce-